

# PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Area Appalti Contratti Welfare e Cultura  
Servizio Appalti e Contratti



## **REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO ( APPROVATO CON DELIBERAZIONE N° -- DEL 00/00/201 )**

---

**REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO**  
(Approvato con deliberazione n°-- del 00/00/201 )

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 1 del 07.12.2017*

APPROVATO CON: *-*

## INDICE SISTEMATICO

DISPOSIZIONI GENERALI _____	5
Art.1 - Oggetto _____	5
Art.2 - Principi generali _____	6
PROCEDURA DI AFFIDAMENTO _____	7
Art.3 - Nomina e compiti del R.U.P. _____	7
Art.4 - Elaborato progettuale _____	8
Art.5 - Modalità di svolgimento della procedura _____	10
Art.6 - Adempimenti procedurali preliminari _____	11
Art.7 - Modalità di selezione dell'operatore economico _____	13
Art.8 - Determinazione a contrarre _____	15
PROCEDURA DI VERIFICA E STIPULA _____	16
Art.9 - Verifica requisiti _____	16
Art.10 - Patto d'integrità e codice di comportamento _____	17
Art.11 - Tracciabilità dei flussi finanziari _____	17
Art.12 - Stipula del contratto _____	17
Art.13 - Registro affidamenti diretti _____	18
Art.14 - Obblighi di trasparenza e pubblicità _____	18
DISPOSIZIONI FINALI _____	19
Art.15 - Norma di rinvio _____	19
Art.16 - Entrata in vigore e pubblicità _____	19

---

### REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO (Approvato con deliberazione n°-- del 00/00/201 )

TIPO DOCUMENTO: *Relazione*

VER.: *n. 1 del 07.12.2017*

APPROVATO CON: -

AREA: *Appalti, Contratti, Welfare e Cultura*

DIRIGENTE: *Dr.ssa Maria Collu*

SETTORE: *Appalti e Contratti*

RESPONSABILE -

SERVIZIO: -

SEDE: *via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)*

TEL.: *+39 070 93 56 1*

FAX.: *+39 070 93 70 383*

REDATTO DA: *Servizio Appalti e Contratti*

C.F. *92121560921*

P.I.: *02981030923*

E-MAIL *appalti@provincia.sudsardegna.gov.it*

---

**REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO**  
(Approvato con deliberazione n°-- del 00/00/201 )

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 1 del 07.12.2017*

APPROVATO CON: *-*

## DISPOSIZIONI GENERALI

### Art.1 - OGGETTO

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) D.lgs. 50/16 (nel seguito anche "Codice"), che consente di procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici e per i lavori anche tramite amministrazione diretta di cui all'art. 3, comma 1, lett. gggg) del Codice dei contratti pubblici.
2. I lavori di importo inferiore a 40.000 euro, da realizzare in amministrazione diretta, sono individuati dalla stazione appaltante a cura del responsabile unico del procedimento.
3. Nella disciplina del presente regolamento sono ricompresi, ai sensi dell'art. 31, comma 8, anche i servizi di importo inferiore a 40.000 euro attinenti all'architettura e all'ingegneria e gli altri servizi tecnici (di seguito SIA), definiti dall'art. 3, lett. vvvv) come "servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE".
4. Tutti gli importi indicati nel presente Regolamento devono intendersi al netto dell'IVA.
5. Le disposizioni che seguono sono redatte in ottemperanza delle Linee Guida n°4 emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (nel seguito anche ANAC) recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 e in fase di aggiornamento al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (nel seguito Linee guida n°4), e delle Linee Guida n°1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e in fase di aggiornamento al D.lgs. 56/2017 (nel seguito Linee guida n°1).

6. Resta salva la possibilità, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Codice, di ricorrere alle procedure ordinarie o alle procedure negoziate di cui all'art. 36 comma 2, lett. b), qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale.

## **Art.2 - PRINCIPI GENERALI**

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1 del Codice, ovvero nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità. Devono essere altresì osservati i principi di cui agli articoli 34, in materia di sostenibilità energetica e ambientale, 42, in materia di conflitto di interesse, nonché il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'art. 36 comma 1 del Codice.
2. Al fine di evitare il frazionamento artificioso degli appalti si applicano le disposizioni di cui all'art. 35 comma 6 del Codice, secondo il quale *“Un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente Codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”*.
3. Nell'espletamento delle predette procedure, la stazione appaltante garantisce in aderenza al:
  - a) principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
  - b) principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
  - c) principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
  - d) principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
  - e) principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
  - f) principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
  - g) principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
  - h) principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

- i) principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;
  - j) criteri di sostenibilità energetica e ambientale, la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
  - k) principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi, l'adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate.
4. La stazione appaltante tiene conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.
5. Tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del Codice.

## **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO**

### **Art.3 - NOMINA E COMPITI DEL R.U.P.**

1. Ai sensi dell'art. 31 del Codice, per ogni singola procedura di affidamento di un appalto la stazione appaltante individua, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento, per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione. Il RUP è nominato con atto formale del Dirigente responsabile dell'unità organizzativa, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato.

2. Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.
3. Durante lo svolgimento della procedura il RUP ha cura di tenere comportamenti improntati al principio di correttezza e buona fede, non rivelando le informazioni fornite dagli operatori consultati. Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 42 del Codice, dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, deve altresì astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale, al dirigente e al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Per il ruolo e le funzioni del RUP si rimanda altresì alle Linee guida n°3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 (di seguito Linee guida n°3).

#### **Art.4 - ELABORATO PROGETTUALE**

1. Come disposto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - PTPCT 2017/2019” della Provincia del Sud Sardegna, approvato con Deliberazione dell'Amministratore straordinario n. 8 del 01/02/2017 (di seguito anche PTPCT 2017/2019) Allegato 1, i contratti infra 40.000 devono essere inseriti nel programma degli acquisti di cui all'art. 21 del Codice.
2. Ai sensi dell'art. 23 del Codice il RUP deve predisporre il progetto del lavoro, fornitura e/o servizio, che consiste in un capitolato semplificato nel quale definirà l'oggetto dell'affidamento con la descrizione della prestazione richiesta e delle clausole essenziali.
3. Nel progetto il RUP descrive in particolare gli elementi di natura tecnica (specifiche tecniche e prestazionali) e quantitativa delle prestazioni richieste, i



criteri di selezione di cui all'art. 83 del Codice, nonché le clausole contrattuali dirette a definire l'oggetto della prestazione, quali il prezzo massimo applicabile, il termine di esecuzione, tempi e modalità dei pagamenti, penali, di cui all'art. 113 bis del Codice ed eventuali garanzie, di cui all'art. 93, comma 1 ultimo periodo e all'art. 103, comma 11 del Codice.

4. I criteri di selezione di cui all'art. 83 del Codice riguardano:

- a) i requisiti di idoneità professionale. In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto. Per i SIA sono richiesti particolari requisiti professionali quali il titolo di studio e l'iscrizione agli ordini professionali;
- b) la capacità economica e finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento, tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
- c) le capacità tecniche e professionali. Potrebbero essere richieste in ragione dell'oggetto e dell'importo dell'affidamento, a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico.

L'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria dei lavori oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale richieste.

5. Il valore stimato dell'affidamento è calcolato in osservanza dei criteri fissati all'art. 35 del Codice. L'appalto non può essere frazionato allo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee o delle disposizioni sulle procedure negoziate sottosoglia di cui all'art. 36, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino.

6. Il RUP deve rispettare gli adempimenti e gli obblighi previsti in tema di Criteri minimi ambientali (CAM), determinati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare procedendo alle relative verifiche preliminari. L'elenco dei CAM in vigore è rinvenibile al seguente link:

<http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi> .

7. Ai sensi dell'art. 36, comma 1 del Codice possono trovare applicazione le disposizioni di cui all'art. 50 del medesimo Codice sulle clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato.
8. Il RUP deve altresì provvedere alla richiesta del codice CIG (codice identificativo di gara) in modalità semplificata, detto anche Smart CIG.
9. Con specifico riferimento ai SIA, relativamente ai lavori che non rientrano tra quelli di cui all'art. 23 comma 2, oltre alle disposizioni sopra enunciate il RUP dovrà procedere come segue:
  - a) stabilire la classe/i e la categoria/e di appartenenza dei lavori;
  - b) determinare il corrispettivo da porre a base di gara per la totalità dei servizi da affidare, facendo riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del Codice), il cui calcolo dovrà essere allegato alla determina di affidamento;
  - c) definire i requisiti di carattere speciale che devono possedere gli affidatari dell'incarico, tenendo presente che ai sensi dell'art. 31, comma 8 del Codice non è consentito il subappalto della relazione geologica e pertanto dovrà essere assicurata l'instaurazione di un rapporto diretto con il geologo o la presenza dello stesso all'interno della più complessa struttura di progettazione;
  - d) predisporre lo schema di lettera di incarico riportante le clausole essenziali dell'affidamento;
  - e) richiedere per i concorrenti agli incarichi di progettazione, redazione del piano di sicurezza e coordinamento e dei compiti di supporto al RUP, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del Codice, la prestazione di una copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, compresi anche quelli derivanti da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo o definitivo, che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. I predetti soggetti, ai sensi dell'art. 93 del Codice, comma 10, sono esentati dall'obbligo di presentazione della garanzia provvisoria per la partecipazione alla procedura, ma non dalla presentazione della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del Codice.

## **Art.5 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA**

1. La procedura si articola in quattro fasi:
  - a) adempimenti procedurali preliminari;
  - b) modalità di selezione dell'operatore economico;
  - c) determina a contrarre;
  - d) stipulazione del contratto.

## Art.6 - ADEMPIMENTI PROCEDURALI PRELIMINARI

1. Il RUP deve effettuare i seguenti adempimenti procedurali preliminari all'affidamento:

**a) Affidamenti di importo inferiore a 1000 euro:**

il RUP può procedere liberamente all'acquisto con modalità elettronica ovvero utilizzando la procedura tradizionale, in quanto, a seguito delle modifiche apportate dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) all'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le acquisizioni di importo inferiori ai 1000 euro, non sussiste più l'obbligo per le amministrazioni di procedere ad acquisti di beni e servizi esclusivamente tramite strumenti telematici.

**b) Affidamenti di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiori a 40.000 euro:**

il RUP deve verificare l'esistenza di convenzioni CONSIP o di altre centrali di committenza, in ottemperanza all'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone: “[...] *Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti [...]*”.

In caso di sussistenza delle Convenzioni il RUP ha la facoltà e non l'obbligo di utilizzare la convenzione, ma nel caso in cui non se ne avvalga, deve comunque utilizzarne i parametri qualità-prezzo.

La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'articolo 11, comma 6, del D.L. n. 98/2011 (L. n. 115/2011), la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa.

Il RUP ha invece sempre l'obbligo di utilizzare le convenzioni o gli accordi quadro nei seguenti casi:

- ✓ in applicazione dell'attuale articolo 1, comma 512, della Legge 208/2015, che obbliga tutte le amministrazioni pubbliche (e le società partecipate) individuate dall'Istat ad acquisire beni e servizi informatici e di connettività

- esclusivamente da CONSIP o altri soggetti aggregatori, nei limiti dei “beni e servizi disponibili”;
- ✓ in applicazione dell’articolo 1, comma 7, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, per le categorie merceologiche di:
- energia elettrica;
  - gas;
  - carburanti rete e carburanti extra-rete;
  - combustibili per riscaldamento;
  - telefonia fissa e telefonia mobile.

Qualora non vi siano convenzioni/accordi quadro attivi, il RUP deve verificare se il bene/servizio è presente nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) o nel sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento (Piattaforma di e-procurement Sardegna CAT), in quanto, in ottemperanza all’1, comma 450 della legge n° 296/2006, come modificato dall’art. 1 comma 502 della Legge n° 208/2015, il quale dispone che “[...] *Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1,000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...]* ”, il RUP, in caso di positivo riscontro, è tenuto a svolgere la procedura di affidamento all’interno del mercato elettronico (MePa o CAT).

La violazione dell’obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, del citato decreto legge n. 95/2012.

Per i soli di lavori di manutenzione ordinaria, ai sensi della legge di stabilità 2016, è possibile utilizzare il mercato elettronico mediante apposita Richiesta di offerta (RdO).

2. Il mercato elettronico ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera bbbb), del Codice è uno strumento di acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici per importi inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua

procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica. Tale sistema si distingue in:

- a) «strumenti di acquisto», regolati dalla successiva lettera cccc) del predetto articolo 3, del Codice come “strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo”. Rientra tra gli strumenti di acquisto “il mercato elettronico realizzato da centrale di committenza nel caso di acquisti effettuati a catalogo”, cioè mediante ordine di acquisto diretto (ODA);
  - b) «strumenti di negoziazione», regolati dalla successiva lettera dddd) del predetto articolo 3 come “strumenti di acquisizione che richiedono apertura del confronto competitivo”. Rientrano tra gli strumenti di negoziazione (numero 3 della lettera dddd) “il mercato elettronico realizzato da centrali di committenza nel caso di acquisti effettuati attraverso confronto concorrenziale”, cioè mediante richiesta d’offerta (RdO) o trattativa diretta.
3. Come disposto dal PTPCT 2017/2019 della Provincia del Sud Sardegna, Allegato 1, punto 2, per i SIA la procedura di affidamento dovrà essere svolta nel mercato elettronico utilizzando le liste dei professionisti presenti nella Piattaforma di e-procurement Sardegna CAT.

#### **Art.7 - MODALITÀ DI SELEZIONE DELL’OPERATORE ECONOMICO**

1. Fermo restando il disposto dell’art. 36 comma 2 lett. a) del Codice, che consente di procedere per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro “mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta”, secondo le Linee Guida ANAC n°4, rappresenta una best practice procedere ad una valutazione comparativa, la quale consente al RUP di verificare la congruità del prezzo di cui dovrà dare conto, anche se in forma semplificata, nella determinazione a contrattare, consentendogli di soddisfare l’onere motivazionale relativo all’economicità dell’affidamento.
2. La valutazione comparativa può realizzarsi attraverso indagine esplorativa di mercato, preordinata a conoscere l’assetto del mercato, i potenziali operatori economici interessati, le soluzioni tecniche disponibili e le condizioni economiche praticate con lo scopo di individuare l’operatore economico in grado di meglio soddisfare le esigenze della stazione appaltante. L’espletamento della predetta indagine esplorativa di mercato non vincola l’amministrazione in ordine al

successivo affidamento. Le indagini di mercato sono svolte dal RUP secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

La valutazione comparativa tesa a soddisfare l'onere motivazionale relativo all'economicità dell'affidamento può espletarsi con le seguenti e alternative modalità operative:

- a) richiesta preventivi tramite mercato elettronico (es. richiesta preventivi tramite RDI su Sardegna CAT o avviando trattative private sul MePa);
  - b) richiesta preventivi fuori dal mercato elettronico nel caso in cui non sia presente la categoria merceologica nel mercato elettronico (MePa o CAT) e nel caso di affidamenti di importo inferiore a 1000 euro, per i quali la richiesta può essere effettuata anche fuori dal mercato elettronico;
  - c) altro (ad es. confronto con la spesa per precedenti affidamenti o con il corrispettivo riconosciuto da altre amministrazioni per affidamenti analoghi o ricerche su internet).
3. In via del tutto eccezionale e residuale il RUP potrà procedere all'affidamento diretto in assenza di una valutazione comparativa tra più concorrenti, procedendo comunque ad una negoziazione del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione da affidare. In ogni caso la procedura di affidamento dovrà svolgersi tramite mercato elettronico sulla Piattaforma di e-procurement Sardegna CAT o sul MePa, salvo il caso in cui la categoria merceologica non sia presente nel mercato elettronico o nel caso degli affidamenti di importo inferiore a 1000 euro, per i quali, come già sopra precisato, l'affidamento può avvenire anche fuori dal mercato elettronico.

Nella determinazione a contrarre si dovrà comunque dare atto delle motivazioni della scelta del contraente e della congruità del prezzo concordato in rapporto alla qualità della prestazione offerta.

4. Nella selezione dell'operatore economico affidatario il RUP deve osservare l'art. 36, comma 1, del Codice il quale dispone che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono anche nel rispetto del **principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti** e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Pertanto, in aderenza al principio di rotazione, gli operatori economici precedentemente affidatari e/o invitati, non possono essere affidatari e/o invitati alla successiva nuova procedura per prestazioni identiche/analoghe.

5. L'affidamento al contraente uscente è ammesso soltanto in via del tutto eccezionale richiedendo, tuttavia, un onere motivazionale più stringente. In tal caso il RUP deve motivare tale scelta in considerazione o della riscontrata effettiva assenza di alternative ovvero del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione.
6. La rotazione degli inviti non viene applicata in caso di ricorso al mercato elettronico con invito esteso a tutti gli operatori economici iscritti alla categoria merceologica di riferimento né nel caso in cui per la selezione degli operatori economici si faccia ricorso al principio di casualità mediante estrazione.

#### **Art.8 - DETERMINAZIONE A CONTRARRE**

1. Individuato dal RUP l'operatore economico cui affidare l'esecuzione della prestazione richiesta, il Dirigente del servizio competente, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Codice, procede all'affidamento diretto tramite determina a contrarre, che contiene, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, le clausole essenziali del contratto contenute nel progetto, l'importo dell'affidamento, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice nonché il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali di cui all'art. 83 del Codice, ove richiesti, l'impegno di spesa e il codice identificativo di gara (smart CIG). Nel caso dei SIA dovrà essere allegato alla determina il calcolo del corrispettivo da porre a base di gara per la totalità dei servizi da affidare.
2. In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la determina a contrarre deve contenere la motivazione in merito alla scelta dell'affidatario, dando atto anche della eventuale consultazione di due



o più operatori economici e/o di precedenti rapporti contrattuali, del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico da soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione.

3. Nella determinazione a contrarre il Dirigente dovrà dare atto della non sussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziali, secondo quanto previsto dall'art. 42 del Codice, dall'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dal D.P.R. n. 62/2013, così come recepiti dal PTPCT 2017/2019 della Provincia del Sud Sardegna. In caso di conflitto di interessi, anche potenziale, deve astenersi, segnalando tempestivamente al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ogni situazione di conflitto. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

## PROCEDURA DI VERIFICA E STIPULA

### Art.9 - VERIFICA REQUISITI

1. Per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro effettuati nei mercati elettronici, come disposto dall'art. 36 comma 6 bis del Codice, la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice è effettuata su un campione significativo in fase di ammissione e di permanenza, dal soggetto responsabile dell'ammissione al mercato elettronico. Resta ferma la verifica sull'aggiudicatario ai sensi del comma 5 del citato art. 36 del Codice (requisiti economico/ finanziari e tecnico/ professionali).
2. Per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture inferiore a 40.000 euro effettuati fuori dal mercato elettronico, i controlli relativi al possesso dei requisiti soggettivi dichiarati vengono effettuati almeno su base trimestrale su un campione significativo dei soggetti affidatari non inferiore al 5%, arrotondato all'unità. Il contratto deve contenere una clausola risolutiva espressa in caso di accertamento del mancato possesso dei requisiti dichiarati. Il mancato possesso dei requisiti



comporta altresì l'applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

3. Per i SIA dovrà essere sempre effettuata la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice e dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale richiesti.

#### **Art. 10 - PATTO D'INTEGRITÀ E CODICE DI COMPORTAMENTO**

1. Il Patto di integrità, approvato con Delibera di G.P. dell'Amministratore straordinario n. 38 del 17.10.2016, "Adozione misure di contrasto alla corruzione. Applicazione dell'articolo 1, comma 17 della Legge 190/2012 sui Patti di integrità, "stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
2. Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.
3. La partecipazione alle procedure di gara è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità e del Codice di comportamento del personale della Provincia del Sud Sardegna, approvato con Delibera di G.P. dell'Amministratore straordinario n. 75 del 13.12.2016 al rispetto dei quali sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

#### **Art. 11 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. L'affidatario è tenuto ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136.

#### **Art. 12 - STIPULA DEL CONTRATTO**

1. Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro può avvenire mediante scrittura privata o corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere firmate digitalmente, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici.

2. Il contratto dovrà contenere l'indicazione delle clausole contrattuali di esecuzione e dei contenuti dell'offerta dell'operatore economico.
3. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b), del Codice dei contratti pubblici non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto.

#### **Art.13 - REGISTRO AFFIDAMENTI DIRETTI**

1. Il RUP, successivamente alla stipula, deve trasmettere all'Ufficio Contratti il contratto e gli eventuali allegati, per l'inserimento nel Registro degli affidamenti diretti, istituito ai sensi dell'art. 7 "Individuazione delle misure di prevenzione e contrasto alla corruzione" del PTPCT 2017/2019 della Provincia del Sud Sardegna.

#### **Art.14 - OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ**

1. Tutti gli atti della procedura di affidamento sono soggetti agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dall'art. 29 del Codice e pertanto devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 37, c. 1, lett. b) del D.lgs. n. 33/2013 così come recepite dal PTPCT 2017/2019 della Provincia del Sud Sardegna.
2. Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del Codice "gli atti di cui al comma 1, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53, sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - MIT e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa".
3. Ai sensi dell'art. 12, comma 9, della Legge Regionale 29 maggio 2007 n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione" (legge finanziaria 2007), "gli enti locali, ferme restando le forme di pubblicità previste dalla legge, sono tenuti a pubblicare nella sezione riservata l'avviso delle gare e procedure di spesa attivate di importo pari o superiore a 10.000 euro". Tale obbligo è assolto attraverso la pubblicazione sul portale <http://intranet.comunas.it/bandi/>.

## DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 15 - NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), nonché le Linee Guida dell'ANAC od altri provvedimenti di fonte sovra ordinata.
2. Le successive modifiche e integrazioni intervenute alle predette disposizioni, nonché i provvedimenti vincolanti adottati dall'ANAC, prevalgono automaticamente sul presente regolamento.

### Art. 16 - ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITÀ

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno dopo la data di pubblicazione della delibera di approvazione.
2. Del presente regolamento è data pubblicità tramite pubblicazione sul profilo committente, nella sezione Amministrazione trasparente.